

Apc-Riforme/ Bassanini: dialogo indispensabile, opposizione non rifiuti



Cdp metta economia privata in condizioni di reggere concorrenza

Milano, 16 nov. (Apcom) - Il dialogo sulle riforme è indispensabile, l'opposizione non dovrebbe mai rifiutarlo, per continuare a prendere decisioni utili per il Paese. Lo ha detto il neo presidente della Cassa depositi e prestiti Franco Bassanini in un'intervista al Corriere della Sera.

Sono due i "terreni" sul quale il confronto tra le forze politiche è sempre necessario. "Le riforme istituzionali, compresa la legge elettorale e la riforma della pubblica amministrazione", spiega Bassanini, e "le grandi riforme di struttura. Che si fanno solo costruendo un consenso tanto ampio da resistere alle pressioni corporative e localiste".

L'opposizione, secondo il numero uno della Cassa depositi e prestiti, non deve mai negare la disponibilità al dialogo, altrimenti "dà alla maggioranza l'alibi per fare da sé". "Bisogna distinguere le 'policies', le questioni su cui è legittimo scontrarsi in modo anche duro, e le grandi decisioni cui la sinistra può contribuire con le sue idee, le sue culture, i suoi riferimenti sociali 'buoni', non corporativi né microegoisti".

A tale proposito Bassanini sottolinea come sia sbagliato "bocciare in toto il decreto Gelmini, anche nelle parti come l'aggregazione delle scuole dei piccoli centri che vanno nella direzione indicata dal centrosinistra".

Per quanto riguarda il ruolo della Cassa depositi e prestiti, il suo neo presidente sottolinea che è chiamata a "mettere l'economia privata in condizione di reggere la concorrenza internazionale". "Ci sono infrastrutture in grado di autofinanziarsi, come la Brebemi, l'autostrada Brescia-Bergamo-Milano". Per altre come "il ponte di Messina" o la "trasformazione in fibra ottica dell'ultimo miglio" che "Telecom non è in grado di fare da sola", mette in evidenza Bassanini, invece "servono capitali pubblici."

Gpe